



VERDESATIVA®

## SOMMARIO

<b>Capitolo I</b>	- Breve storia di <i>Verdesativa</i>	pag. 2
<b>Capitolo II</b>	- Principi e filosofia aziendale	pag. 5
<b>Capitolo III</b>	- <i>Verdesativa</i> e la Cosmesi Convenzionale.	pag. 11
<b>Capitolo IV</b>	- <i>Verdesativa</i> : Cosmesi naturale.	pag. 17
<b>Capitolo V</b>	- I Cosmetici <i>Verdesativa</i> : L'olio di canapa e i prodotti <i>Verdesativa</i> .	pag. 22
	<i>Verdesativa ... in breve</i>	pag. 37
<b>Appendice</b>	La Canapa Sativa	pag. 38
	Links e bibliografia	pag. 40



## **CAPITOLO I**

### **BREVE STORIA DI VERDE SATIVA**

*“Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata”  
Albert Einstein*



**VERDESATIVA®**

**Verdesativa** è una piccola azienda leader nella Cosmesi Naturale Certificata, specializzata nelle preparazioni a base di Canapa Sativa. La sua storia ha inizio in Piemonte in un'azienda agricola a conduzione familiare, sita in provincia di Cuneo, dove si producevano colture come cereali, girasoli, frutta ed ortaggi di stagione senza l'uso di diserbanti o concimi chimici e quindi seguendo rigorosamente gli standard delle colture biologiche.

Nel 1998, in Italia fu reintrodotta la coltivazione della canapa per usi esclusivamente industriali, recependo un regolamento dell'Unione Europea che conferiva contributi economici alle aziende che avessero reintrodotta le colture da fibra. Le potenzialità d'uso di questa pianta sono infatti molteplici: produzione di tessuti, carta, combustibili, materiali ecocompatibili per l'edilizia e l'industria ed anche cosmetici. In Italia, la sua coltura per uso tessile vantava una lunga tradizione, soprattutto nella zona della Pianura Padana, che venne soppiantata negli anni Sessanta dall'introduzione delle fibre sintetiche e quindi destinata all'oblio. L'incentivo europeo, assieme alla consapevolezza delle ottime qualità della pianta, furono i motivi che spinsero ad affrontare una nuova sfida nel campo del naturale con la creazione della linea cosmetica "**Verdesativa**". Si decise allora di destinare alcuni ettari dei terreni dell'azienda alla coltivazione sperimentale della canapa e di impiegare l'olio, derivato dalla spremitura a freddo dei semi, per la creazione di una linea cosmetica naturale. Dai semi di canapa si ricava un olio di colore verde scuro, denso e leggero allo stesso tempo, dalle eccezionali proprietà nutritive, ricco di vitamine e acidi polinsaturi che può essere impiegato sia per uso alimentare e sia per uso esterno (creme per il viso, shampoo, detergenti, saponi...).

Il recupero d'uso della canapa ha presentato inizialmente notevoli problematiche, a causa della mancanza di una filiera tecnica di lavorazione e alla difficoltà di reperire il seme a basso tenore di THC (ovvero tetraidrocannabinolo che in quantità elevate ha effetti allucinogeni) che fu importato dalla Francia. Inoltre, la cosmesi naturale era un settore poco esplorato nel nostro paese: non si possedeva la cultura tecnica e operativa per la sua produzione. In Europa, invece, e in particolare in Germania, le aziende cosmetiche naturali realizzavano prodotti validi già da decenni, anche se non del tutto "puliti".

Il lavoro di **Verdesativa** fu impostato sulle linee guida suggerite dai tecnici tedeschi, studiando attentamente i principi e le sostanze utilizzate nelle formulazioni straniere e adattandole alle necessità del consumatore italiano.

A questo proposito, sottolineiamo che essendo il clima italiano temperato, la pelle non richiede una protezione eccessiva dal freddo, perciò le pesanti e dense creme nordiche vennero trasformate in emulsioni leggere, non untuose e facilmente assorbibili. Inoltre, nella produzione tedesca, al posto dei tensioattivi chimici venivano impiegati quelli naturali ovvero i "glucosidi" che nonostante il loro pregio di naturalezza, non producono molta schiuma. Per un cliente medio italiano, avvezzo ad un prodotto dalla consistenza viscosa e schiumogeno, ciò rappresentava un grave difetto. Così, attraverso vari tentativi, si giunse a un prodotto che risultasse naturale e gradevole allo stesso tempo, utilizzando, ad esempio, nel caso degli shampoo, la gomma xantana e i tensioattivi degli zuccheri capaci di conferire una consistenza "ottimale" al prodotto. Nella definizione delle formulazioni ci si avvale non solo del bagaglio tecnico straniero, ma anche del supporto e della collaborazione dei laboratori delle maggiori università italiane, occupate nel testare e verificare scientificamente la qualità e la dermocompatibilità dei prodotti.

Tra il settembre del 1998 e il maggio del 1999 fu creata una linea cosmetica completa che venne sempre più arricchita e perfezionata sotto ogni aspetto. I primi anni di fervente attività furono totalmente dedicati alla sperimentazione e al miglioramento delle confezioni dei prodotti. All'inizio il packaging si presentava alquanto spartano ed esteticamente poco gradevole: ciò che contava davvero era l'essenza naturale del prodotto e non la sua forma esteriore. Con il tempo, si tese invece a conciliare estetica e qualità, attraverso

confezioni funzionali ed ecocompatibili, ma dall'aspetto sicuramente più accattivante.

Per quanto riguarda il riscontro ottenuto dal mercato, il target verso cui l'azienda si è orientata da subito è costituito da una clientela molto informata sulla cosmesi naturale e soprattutto sensibile ai principi filosofici ed etici dell'azienda. Infatti, i cosmetici **Verdesativa** sono distribuiti per l'80% dai negozi di alimentazione biologica, per il 15% dalle erboristerie e per il 5% da altre attività quali associazioni, gruppi di acquisto... Tutte attività in cui il personale impiegato nella vendita ha un'ottima cultura del biologico e può quindi valorizzare e far comprendere appieno la qualità e il valore del prodotto. Inoltre, il sito internet [www.verdesativa.com](http://www.verdesativa.com), costituisce un'ottima vetrina per tutti quei clienti privati che spinti dalle motivazioni più diverse, dalla semplice curiosità ai valori ecologisti e animalisti, cercano prodotti innovativi e di qualità nel campo della cosmesi naturale.

Dapprima, ottenere una buona risposta di mercato si è rivelato alquanto difficoltoso, a causa della mancanza di una radicata e consapevole cultura del naturale nel settore cosmetico e soprattutto di una propensione, tutta italiana, a prediligere prodotti più accattivanti sotto ogni aspetto, in particolare quello estetico. Negli ultimi anni però si assiste a una forte inversione di tendenza: i consumatori sono più informati, anche grazie alla rete, leggono attentamente le etichette di ciò che acquistano ed hanno quindi una maggiore consapevolezza delle sostanze che possono nuocere sia alla salute dell'uomo che dell'ambiente. Questa tendenza all'"acquisto consapevole" e all'"acquisto biologico" si è diffusa anche grazie alla recente riscoperta della Fitoterapia nonché a causa degli allarmi destati, ad esempio, dal caso della "mucca pazza" e della BSE.

L'obiettivo principale di **Verdesativa** è di proseguire con tenacia l'impegno per una cosmesi naturale e certificata senza compromessi. La prospettiva futura è quella di sviluppare la sua presenza presso nuovi clienti, proponendo linee sempre più innovative e rispondenti a specifiche esigenze, e ampliare quella sui mercati esteri. L'azienda è già presente sul mercato europeo (Germania, Francia, Gran Bretagna, Polonia) e sta riscontrando esito positivo anche sui mercati asiatici (in particolare in Corea e a Taiwan).

Una nota di merito è sicuramente conferita all'azienda dalla sua partecipazione alle edizioni 2001, 2002 e 2003 del Biofach di Norimberga, la più grande fiera mondiale del biologico e del naturale, il cui disciplinare di ammissione è estremamente rigoroso, nonché dalle sponsorizzazioni. Infatti, ha partecipato per due anni alle iniziative "Goletta Verde" ed ha sostenuto le attività della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) e di Emergency. Nel 2010 ha iniziato a collaborare anche con il Club Atletico Centrale di Roma quale sponsor della *Corsa di Miguel* e con il Gruppo Sportivo Bancari Romani in qualità di sponsor della *Run For Food*, promossa dalla FAO.

## CAPITOLO II

### PRINCIPI E FILOSOFIA AZIENDALE

*Per prima cosa fu necessario civilizzare l'uomo in rapporto all'uomo.*

*Ora è necessario civilizzare l'uomo in rapporto alla natura e agli animali.*

*Victor Hugo*



Le risorse naturali del nostro pianeta si stanno inesorabilmente esaurendo e l'ambiente in cui viviamo è sottoposto ogni giorno alla contaminazione da sostanze chimiche, frutto delle attività industriali e della quotidianità umana, che nuoce gravemente all'ecosistema di tutti gli esseri viventi.

In una prospettiva ecologica, **Verdesativa** si inserisce nel settore cosmesi naturale con una proposta che recupera la grande tradizione erboristica del passato supportata dalla ricerca scientifica avanzata e che guarda verso un futuro più sensibile ai problemi dell'ambiente. L'idea fondante è quella di stimolare il cambiamento agendo sulla quotidianità e quindi sui gesti semplici e ripetitivi della vita delle persone, come può essere, ad esempio, l'utilizzo di una crema per il viso o quello di un detergente.

I principi fondamentali che muovono l'azione di **Verdesativa** nel produrre cosmetici sono: naturalità e dermocompatibilità, ecologicità, ricerca e innovazione, rispetto per gli animali e trasparenza nella comunicazione.

Esaminiamoli singolarmente:

- **Naturalità e dermocompatibilità:** Tutti i prodotti **Verdesativa** contengono sostanze derivate da piante e fiori preferibilmente di coltura biologica, e sono formulati con processi desunti dalla tradizione fitocosmetica. Ad esempio, l'olio di *canapa sativa*, elemento imprescindibile in ogni formulazione, è ricavato dalla spremitura meccanica (definita "a freddo") dei semi della pianta di canapa sativa. In questo modo, tutte le qualità specifiche dell'olio vengono mantenute e inoltre non si utilizzano procedimenti chimici dannosi per l'ambiente. Anche i saponi, vegetali al 100%, sono prodotti con metodi tradizionali e tagliati a mano. **Verdesativa** non cede alla tentazione di usare prodotti chimici quali i tensioattivi, i conservanti, gli emulsionanti industriali sebbene queste sostanze siano più facilmente disponibili e abbiano un prezzo molto inferiore a quelle biologiche. Tali sostanze aggressive, sono pericolose per la pelle, in quanto possono provocare irritazioni, allergie, dermatiti e sono spesso potenzialmente cancerogene. Il mantello idrolipidico della nostra pelle ha un equilibrio delicato che va gestito con cura e sapienza. Spesso i danni da irritazione o sensibilizzazione se non sono immediatamente evidenti agiscono sul lungo periodo creando serie problematiche. Ad esempio, i tensioattivi chimici esercitano un'azione troppo sgrassante che modifica le naturali protezioni fisiologiche della pelle rendendola indifesa e debole di fronte agli attacchi esterni. Un utilizzo prolungato può dunque condurre la pelle a essere più facilmente esposta all'aggressione batterica. In aggiunta, è stato dimostrato che tali tensioattivi e altre sostanze chimiche provocano disidratazione del derma, con successiva comparsa di screpolatura. L'applicazione di un cosmetico a base di canapa e oli vegetali ha invece un'azione molto delicata, resa tale dall'alta qualità nutriente dell'olio che penetra in profondità e dall'uso di conservanti di classe alimentare e di

tensioattivi naturali derivati dagli zuccheri e dalle proteine del grano. Proprio al fine di tutelare la salute del consumatore, **Verdesativa** ha partecipato alla fondazione dell'associazione di produttori di **Cosmesi Controllata Naturale** (sigla Co.Co.nat) che ha stabilito un rigoroso disciplinare per la produzione di cosmesi naturale e certificata. Tale iniziativa ha cercato di fondare delle linee guida di produzione, in un settore non ancora disciplinato dalle leggi dello Stato. Approfondiremo nel capitolo successivo, quali sono i principi che ispirano l'azione di Co.co.nat (**vedi capitolo IV**).



**Co.co.nat (Cosmesi Controllata Naturale):** Associazione di produttori di cosmesi naturale nata nel 2000 (Vedi cap. IV). I prodotti certificati sono identificati dal logo a sinistra.

- **Ecologicità:** La scelta di utilizzare la canapa rappresenta già un'opzione ecologica. La canapa viene infatti definita "il maiale vegetale" ed è comunemente considerata una pianta "salva pianeta" perché si possono ricavare un'infinita varietà di materiali per uso industriale e quotidiano sia dai semi sia dalle foglie. Della canapa dunque, non si spreca nulla, e va considerato anche l'apporto di sostanze nutrienti e l'azione migliorativa del suolo riscontrata su quei terreni dove viene coltivata. **Verdesativa** propone un'alternativa ecologica al proprio cliente, cercando di innescare un processo di cambiamento partendo dalla vita quotidiana e quindi dai gesti semplici e ordinari: una sorta di rivoluzione ecologica "dal basso". Tutte le materie prime usate sono scelte in base alla loro biodegradabilità, vengono impiegati contenitori riciclabili e ridotto al minimo l'uso degli imballaggi. Sempre nel rispetto dell'ambiente, i depliant informativi sono realizzati con carta ecologica e stampati con inchiostri atossici. Il valore ecologico dell'attività di **Verdesativa** è stato pienamente riconosciuto anche da **Legambiente** che ha concesso il proprio logo per qualificare i prodotti come "consigliati" e suggeriti dall'associazione. La scelta di Legambiente ha premiato la biodegradabilità dei nostri prodotti nonché l'ecocompatibilità delle

confezioni riciclabili. **Verdesativa** ha inoltre partecipato per due anni all'iniziativa "Goletta Verde" in qualità di sponsor, rifornendo l'equipaggio delle "navi ecologiche" di Legambiente con i suoi cosmetici naturali e biodegradabili.



**Legambiente:** Associazione ambientalista nata nel 1980, erede dei movimenti ecologisti e dei movimenti antinucleari sviluppatasi nella metà degli anni Settanta. Peculiarità dell'associazione è l'ambientalismo scientifico ovvero la scelta di fondare le battaglie per l'ambiente su solide basi scientifiche per proporre alternative concrete e praticabili; insieme all'attenzione all'informazione e educazione dei cittadini sulle tematiche ambientali.

- **Ricerca e innovazione:** Nell'ambito del biologico e del naturale la ricerca è una prassi fondamentale per proporre soluzioni innovative e sempre più rispettose dell'ambiente: **Verdesativa** investe da anni molte risorse per promuoverla. Il suo rapporto continuativo con importanti studiosi ed istituti di ricerca delle università italiane e l'accoglimento del bagaglio tecnico scientifico maturato da paesi quali la Germania e l'Inghilterra, ha permesso di creare una cultura del biologico che continua a sostenere e sviluppare l'innovazione in cosmesi. Un esempio di sinergia tra le moderne competenze scientifiche e la tradizione fitoterapica è rappresentato dallo sviluppo della linea cosmetica **Verdesativa** "High Performance", in cui le emulsioni presentano una struttura a microcristalli liquidi che permette ai principi attivi vegetali di sviluppare un'azione più efficace e di lunga durata sulla pelle. Questa linea è considerata ad oggi, quanto di più all'avanguardia esista sul mercato della cosmesi naturale.
- **Rispetto per gli animali:** Ogni anno, 50.000 animali muoiono, tra sofferenze atroci, per testare i cosmetici. Sono quasi 150 animali al giorno: sfigurati dalle reazioni chimiche dei rossetti, intossicati dai profumi sintetici, bruciati dalle creme. La Comunità Europea ha emanato nel 2003 una direttiva per la tutela degli animali che sarà



recepita in Italia solamente nel 2013. Quindi, fino a questa data, sarà ancora obbligatorio il test sulle materie prime cosmetiche nuove e si potranno ancora utilizzare quelle sostanze che sono state già testate negli anni passati. L'assurdità dell'impiego dei test sugli animali è evidente non solo in relazione alle sofferenze inflitte, ma anche per la loro inefficienza. Infatti, in campo cosmetico, la maggior parte delle sostanze usate presenta una tossicità relativamente bassa: la morte della cavia sopraggiunge in realtà a causa di un'intossicazione degli organi interni dovuta principalmente alla ripetitività del test e alla massiccia dose di sostanza inoculata. Inoltre, sono già disponibili sul mercato più di 200.000 materie prime "cruelty free" che possono soddisfare le più disparate esigenze dell'industria cosmetica.

**Verdesativa** profondamente contraria allo sfruttamento degli animali non esegue e non ha mai commissionato test ed ha bandito dalla sua produzione anche gli ingredienti di origine animale (miele, propoli, placenta...). **Verdesativa** è un'azienda "**CRUELTY FREE**", i suoi cosmetici sono conformi al disciplinare della **Leal** (Lega Antivivisezionista) e al disciplinare di "**Progetto Vivere Vegan**". Inoltre, **Verdesativa** è stata la prima azienda cosmetica italiana a ottenere la certificazione di "**The Vegan Society**", associazione vegana riconosciuta a livello internazionale.

Con la collaborazione con queste due ultime associazioni, **Verdesativa** si avvicina anche a quei consumatori che seguono uno stile di vita vegetariano o vegano e che spesso hanno difficoltà a trovare risposte commerciali valide e in linea con i loro principi etici e morali.



**Leal (Lega Antivivisezionista):** Associazione animalista nata a Milano nel 1977, nel giro di pochi anni ha acquisito un alto numero di sostenitori fondando sedi in tutta Italia. Ha per scopo statutario l'abolizione della vivisezione e la sua sostituzione con altri mezzi più sicuri scientificamente e accettabili moralmente.



**"The Vegan Society":** Associazione vegana fondata nel 1944 nel Regno Unito che si propone di diffondere lo stile di vita vegano

(ovvero senza il consumo di alcuna carne e senza lo sfruttamento di tutto ciò che è derivato dagli animali) come alternativa ecologica, non violenta ed ecocompatibile alla società consumistica contemporanea. E' universalmente riconosciuta come il massimo organismo di riferimento mondiale.



**"Progetto Vivere Vegan":** Associazione Onlus costituita a Firenze nel 2001 al fine di promuovere il veganismo, attiva in tutta Italia attraverso l'organizzazione di eventi, convegni, mostre e sagre a tema vegano e attraverso la produzione di materiale informativo sui temi del rispetto per la natura e per gli animali.

- **Trasparenza nella comunicazione:** Il consumatore consapevole è un consumatore che con le sue scelte può rivoluzionare il mercato, indirizzandolo verso un *modus operandi* più rispettoso dell'ambiente. **Verdesativa** "educa" il consumatore attraverso una campagna di comunicazione trasparente e diretta che prevede anche la pubblicazione, sul sito internet [www.verdesativa.com](http://www.verdesativa.com), delle schede tecniche di tutti i suoi prodotti (che contengono la lista degli ingredienti e le loro caratteristiche) e delle certificazioni e riconoscimenti ottenuti da importanti associazioni operanti nell'ecologia e nell'ambito animalista. Inoltre, su ogni confezione è riportata la lista degli "ingredienti si" ovvero di quelli naturali e certificati impiegati nel prodotto e quella degli "ingredienti no" ovvero di quelli a rischio e di origine chimica che sono vietati, e quindi non utilizzati. E' possibile contattare l'azienda attraverso il sito internet o telefonicamente, per ottenere maggiori informazioni e confrontarsi sul tema della cosmesi certificata.

## CAPITOLO III

### VERDESATIVA E LA COSMESI CONVENZIONALE

*“Non si possono mettere le manette alla natura”*

*D. Luttazzi*



Il consumatore smaliziato e attento alla propria salute legge sempre le etichette apposte sui prodotti cosmetici che acquista. E' facile dedurre, con il supporto di un dizionario, reperibile anche in rete ([www.biodizionario.it](http://www.biodizionario.it)), che ogni giorno, sottoponiamo la nostra pelle allo stesso trattamento che potrebbe subire un'auto in un'officina meccanica. Tale affermazione potrebbe sembrare esagerata, ma se consideriamo che il tensioattivo *Sodium Lauryl Sulfate* (SLS) viene comunemente usato come detergente per la carrozzeria delle automobili nonché in molti prodotti per la cura della persona (dentifrici, balsamo per capelli, prodotti del make-up, shampoo e detergenti schiumogeni) è evidente che l'industria tratta il corpo umano alla stregua di un qualsiasi altro oggetto metallico! Qualcuno potrebbe obiettare che, ad esempio, nel produrre uno shampoo l'**SLS** venga sottoposto a un diverso trattamento chimico, in relazione alla sua destinazione d'uso: purtroppo no, non esiste alcuna differenza! Un'altra obiezione potrebbe essere che la quantità utilizzata in un cosmetico sia in realtà irrisoria e per questo non troppo pericolosa. In realtà, è sufficiente controllare l'etichetta per quantificare la sua incidenza sulla composizione totale, e inoltre, consideriamo che, se poi ci accingiamo a usare anche un altro prodotto (ad es. un balsamo): la quantità di sostanza tossica rischia di aumentare vertiginosamente. Comunque, rimane il risultato che l'ingrediente in questione, risulta dannoso per la salute a prescindere dalla sua quantità!

La potenziale tossicità di un cosmetico è data anche dal cocktail di sostanze chimiche presenti in uno stesso prodotto e dalle loro interazioni sulla nostra

pelle, nonché dall'effetto di sensibilizzazione che risulta con un contatto continuo e prolungato.

Purtroppo, nella produzione di cosmesi convenzionale, sono molte le sostanze potenzialmente tossiche, nocive e cancerogene, che nonostante siano riconosciute come tali, e destinate anche ad usi industriali, finiscono in uno shampoo o in una crema per il viso. A tale proposito, citiamo ad esempio, il *Polyethylene Glycol* che viene impiegato sia nei pulitori caustici per il forno sia nelle creme idratanti per il viso e il *Propylene Glycol*, efficace sia come antigelo per i radiatori dell'auto sia come ingrediente del make-up. Le analisi di laboratorio condotte presso le università americane hanno dimostrato che nel tessuto adiposo e nel sangue sono presenti più di 400 sostanze chimiche tossiche e che ci sono almeno 880 composti chimici neurotossici presenti sul mercato cosmetico.

**Verdesativa ha abolito l'uso di tali sostanze nei suoi prodotti, ritenendole nocive sia per l'uomo sia per l'ambiente. I suoi cosmetici sono composti esclusivamente da ingredienti naturali: è sufficiente leggere le etichette per rendersene conto!**

A tal proposito, possiamo ritenerci fortunati rispetto ai consumatori che ci hanno preceduto negli anni del boom economico se oggi vengono affisse dettagliate etichette su ogni prodotto commercializzato. La legge di riferimento in Italia sulle modalità di produzione dei cosmetici e riguardo alla loro etichettatura è la numero 713/86 (recepimento della direttiva europea 76/768/CE) che ha imposto la pubblicazione degli ingredienti secondo la nomenclatura **INCI** (International Nomenclature Cosmetic Ingredients).

Il linguaggio **INCI** è un inventario di riferimento europeo delle materie prime di utilizzo cosmetico che è giunto a classificare, con l'ultima edizione, 17.000 ingredienti. L'ordine di apparizione degli INCI sull'etichetta riferisce la concentrazione dell'ingrediente nel prodotto ed è in ordine decrescente fino all'1%, sotto questa percentuale le sostanze possono essere indicate in ordine sparso. I nomi degli ingredienti variano secondo la loro appartenenza a determinate categorie: gli ingredienti di uso comune e i derivati vegetali

che non hanno subito trasformazioni sono indicati con il nome latino (seguendo il dizionario ufficiale farmaceutico *Farmacopea Europea*); invece le sostanze sintetiche, così come i derivati vegetali trasformati, sono indicati con un nome tecnico inglese. I coloranti sono identificati da un numero preceduto dalla sigla CI (Colour Index: lista dei coloranti) mentre i profumi e gli aromi presentano una dicitura generica, dovuta alla difficoltà di elencare le loro laboriose miscele che richiederebbero un'etichetta a parte. Considerando questi ultimi, ci rendiamo conto dei limiti di tale classificazione, poiché tra gli "aromi" e i "profumi" potrebbero celarsi anche sostanze potenzialmente rischiose.

L'effetto negativo di tali sostanze deriva dal loro concentrarsi sulla superficie della pelle e nei follicoli producendo "accumuli" pericolosi le cui conseguenze si riscontrano nel tempo.

### **Ma cosa contiene veramente un cosmetico convenzionale?**

L'ingrediente fondamentale di un cosmetico è l'**acqua** che spesso è presente fino al 90% della sua composizione. In particolare, è più abbondante nei bagno doccia, negli shampoo, ma ne troviamo un'alta percentuale anche nelle creme.

All'acqua vengono unite sostanze di natura diversa, e ad azione specifica, che rientrano nella denominazione generica di additivi.

L'**additivo** è una sostanza aggiunta in una formulazione per migliorare l'aspetto, la consistenza, la qualità o la sicurezza di un prodotto cosmetico.

Rientrano sotto questa categoria: i tensioattivi, i conservanti, i coloranti, i profumi e gli antiossidanti. Gli **eccipienti** invece sono sostanze aggiunte chimicamente inattive per mezzo delle quali una sostanza diventa somministrabile: emulsionanti, solubilizzanti e lipidi. L'emulsionante, ad esempio, permette all'acqua e alle sostanze oleose di legarsi stabilmente.

Le **sostanze funzionali** costituiscono invece i principi attivi di interesse cosmetico come possono essere le materie vegetali.

Quindi, gli ingredienti che compongono un cosmetico possono essere molteplici, anche in base alla tipologia e all'azione specifica che il prodotto deve esercitare. Infatti, in uno shampoo possiamo trovare i tensioattivi

(sostanze sgrassanti) che invece non sono presenti nella formulazione di una crema per il viso che si prefigge l'obiettivo di nutrire la pelle (qui infatti entrano in gioco le emulsioni).

Le "materie prime" ovvero gli ingredienti cosmetici impiegati nelle formulazioni sono suddivise in **Classi** come di seguito riportato:

<b>1.</b>	TENSIOATTIVI
<b>2.</b>	EMULSIONANTI E SOLUBILIZZANTI
<b>3.</b>	LIPIDI
<b>4.</b>	ADDITIVI REOLOGICI E FILMOGENI
<b>5.</b>	UMETTANTI
<b>6.</b>	ANTIOSSIDANTI E SEQUESTRANTI
<b>7.</b>	CONSERVANTI E ANTIMICROBICI
<b>8.</b>	COLORI E PIGMENTI
<b>9.</b>	AUSILIARI E INTERMEDI
<b>10.</b>	SOSTANZE FUNZIONALI (PRINCIPI ATTIVI)

**Tensioattivi:** sono comunemente usati negli shampoo e nei detergenti grazie alla loro azione sgrassante e schiumogena. Infatti, i detergenti presentano come struttura portante una soluzione acquosa di uno o più tensioattivi completata dall'aggiunta di sostanze migliorative (ad esempio l'uso di cere siliconiche per rendere i capelli più lucidi).

**Emulsionanti e stabilizzanti:** Sono i componenti fondamentali di creme, latte detergenti, balsami. Come abbiamo visto gli emulsionanti creano un "ponte" tra la componente acquosa e quella oleosa della formulazione.

**Lipidi:** Sono impiegati nei rossetti, negli stick per le labbra e in tutti quei prodotti a base grassa.

**Additivi reologici e filmogeni:** Sono sostanze che permettono al prodotto di scorrere sulla pelle. Quando si spalma una crema (in particolare un gel) si desidera distribuirla in modo uniforme e velocemente. Il modificante reologico controlla proprio questa caratteristica del prodotto ed in questo campo i siliconi sono molto impiegati.

In tutti i prodotti cosmetici ritroveremo sempre gli ingredienti compresi tra la classe 6 e la classe 10. Le materie prime possono essere di varia natura: minerali, animali, vegetali o di sintesi. La maggior parte dei prodotti in

commercio contiene sostanze chimiche di sintesi in tutte le classi citate che spesso provocano problemi di sensibilizzazione o di allergenicità.

**Qui di seguito elenchiamo alcuni dei più comuni ingredienti presenti nei cosmetici convenzionali e considerati rischiosi per la salute:**

<b>Sostanza</b>	<b>Azione</b>	<b>Dove</b>	<b>Rischi</b>
<b>DEA (Diethanolamine) MEA (Monoethanolamine) TEA (Triethanolamine)</b>	Schiumogena Emulsionante	Detergenti Shampoo Saponi	Fortemente sensibilizzanti e disidratanti. Formano sostanze cancerogene (nitrosamine).
<b>SODIUM LAURYL SULFATE SODIUM LAURETH SULFATE</b>	Schiumogeni	Detergenti Saponi Shampoo Bagnoschiama	Alterazione epidermide. Irritazione della pelle. Favoriscono la formazione di acne e comedoni.
<b>QUATERNIUM 15 IMIDAZOLIDINYL UREA DMD HYDANTOIN</b>	Conservante	Detergenti deodoranti	Rilasciano Formaldeide: sostanza tossica e sensibilizzante. La Formaldeide è cancerogena, irritante ed allergizzante.
<b>PARABENI (Methyl Paraben, Propyl Paraben...)</b>	Conservante	Detergenti Deodoranti	Forti irritazioni ed intolleranze della pelle.
<b>COLORANTI</b>	Colorante	Shampoo Bagnodoccia Comunemente usati.	Quasi tutti i coloranti di sintesi sono considerati agenti cancerogeni. I coloranti di origine vegetale sono identificati con un numero CI che va dal 75000 al 75999. (ex. Clorofilla 75810)
<b>PROFUMI</b>	Profumazione	Comunemente usati.	Irritazioni, allergie, eruzioni cutanee. L'esposizione continua ad alcune fragranze può avere effetti sul sistema nervoso centrale
<b>POLYETHYLENE GLYCOL (PEG) PROPYLENE GLYCOL (PG)</b>	Emulsionante	Comunemente usati.	Potenzialmente cancerogeni. Disidratanti, Irritanti. Da evitare per le pelli molto sensibili.
<b>ALCOHOL</b>	Solvente Denaturante	Tinture Profumi Creme mani...	Derivato dal petrolio, può causare dermatiti ed eczema.
<b>MINERAL OIL</b>	Emolliente	Comunemente usato.	Riveste la pelle come una sorta di pellicola di plastica che non permette la traspirazione. Provoca acne e accumulo di tossine.
<b>TRICLOSAN</b>	Antibatterica	Deodoranti Lozioni Creme Dentifrici...	Registrato come pesticida è una sostanza sospettata di provocare il cancro. Un suo accumulo può danneggiare il fegato e i polmoni
<b>PARAFFINUM LIQUIDUM</b>	Emolliente	Struccanti Creme viso...	Il petrolato è una gelatina ottenuta dai residui della distillazione del petrolio.

<b>(PETROLATI)</b>			Irritante, comedogenico.
<b>SILICONI</b> <b>CERE SILICONICHE</b>	Antistatici Emollienti	Crema Shampoo Balsamo Make up	I siliconi creano un film plastico che soffoca sia i capelli che la pelle. A lungo andare provocano acne, infiammazioni, desquamazione.

Questa lista, non esaurisce di certo la varietà di sostanze chimiche impiegate per creare le linee cosmetiche che comunemente usiamo. Dalla sua analisi però non ci si meraviglia se i casi di allergie, dermatiti, psoriasi, eczemi ed altri fastidi, nonché di casi di cancro siano in aumento.

### **Cosa contiene invece un cosmetico *Verdesativa*?**

- **Puro olio di Canapa Sativa proveniente da coltivazioni BIOLOGICHE;**
- **Puri oli essenziali BIO;**
- **Principi attivi vegetali;**
- **Tensioattivi completamente vegetali, non aggressivi (derivati dallo zucchero e dalle proteine del grano);**
- **Conservanti di classe alimentare;**
- **Utilizzo privilegiato di materie prime vegetali.**

### **Cosa ha bandito *Verdesativa* dai suoi prodotti?**

- **Tensioattivi aggressivi:** Solfati (Sodium laureth sulfate, Sodium lauryl sulfate, sodium coceth sulfate, ammonium lauryl sulfate ecc), Betaine: generalmente irritanti e troppo aggressivi;
- **Coloranti e profumi sintetici;**
- **Etossilati:** sono molecole modificate, ritenuti allergizzanti;
- **Siliconi e cere siliconiche:** non sono biodegradabili, danneggiano la pelle ed i capelli;
- **Petrolati e paraffine;**
- **PEG (Polyethylene Glycol) e PPG (Propylene Glycol);**



- **Catene di Bromo, Cloro, Jodio, Fluoro:** composti alogeno organici, tossici
- **Tetrasodium EDTA:** complesso tossico non biodegradabile;
- **Imidazolidinyl Urea e DMDM Hydantoin;**
- **DEA - MEA- TEA;**
- **OGM:** organismi geneticamente modificati, ancora non sappiamo quali danni possano causare;
- **Ingredienti di origine animale:** collagene, elastina, placenta, midollo, estratto di crisalide ecc.

Il confronto tra un'etichetta di un cosmetico convenzionale e quella di un cosmetico **Verdesativa** vale più di tante altre parole!

## CAPITOLO IV

### **VERDESATIVA: COSMESI NATURALE**

*"L'arte è natura concentrata"*

*Honoré de Balzac*



La cosmesi naturale è fondata sull'impiego di materie prime naturali quali oli essenziali vegetali ed estratti di fiori e di piante. Le sostanze che possono essere usate per creare un cosmetico sono più di 5.000 e di queste almeno 1.000 sono naturali o derivate da fonti naturali. Spesso le aziende produttrici di cosmetici cosiddetti "naturali", impiegano prevalentemente sostanze di sintesi e solo un 10% della loro produzione è di derivazione vegetale (introdurre un po' di *Aloe Vera* non significa di certo che il prodotto sia naturale!).

Come sappiamo, è sufficiente leggere con attenzione l'etichetta per smascherare quelle formulazioni in cui il richiamo alla "natura" è solo uno stratagemma per accattivarsi la simpatia del consumatore.

La legislazione italiana attuale si presenta alquanto lacunosa in materia, basti solo pensare alle irrisorie sanzioni previste per quelle aziende che pubblicano etichette non veritiere (per ingredienti e caratteristiche del prodotto). Inoltre, alcuni aspetti regolamentati, quali la normativa sulla scadenza dei prodotti e sulla loro stessa composizione, non tutelano sufficientemente il consumatore. Un'azienda infatti è obbligata a dichiarare la data di scadenza solo nel caso in cui il cosmetico duri meno di 30 mesi e può rifiutarsi di riportare alcuni ingredienti in etichetta, nel caso in cui ciò possa favorire la concorrenza.

Tutto ciò che viene lasciato alla "discrezionalità" del produttore può quindi dare spazio a infrazioni che, a causa degli scarsi controlli, non vengono neanche rilevate dagli organi competenti. L'Unione Europea, non ha ancora imposto delle linee guida in merito e non sembra interessata ad emanare direttive che regolino il mercato della cosmesi ecobiologica: ogni paese ha così finito per "autoregolamentarsi".

In Germania, ad esempio, le aziende storiche hanno fondato il marchio "Bdih", mentre in Francia più di 50 operatori sono certificati dal marchio "Ecocert".

In questo quadro si inserisce la fondazione di **Co.Co.Nat, associazione Italiana produttori di Cosmesi naturale controllata**, di cui **Verdesativa** è socia fondatrice insieme con altre aziende di settore. L'associazione è nata nel 2002 in risposta alla necessità degli operatori di settore di creare uno standard qualitativo per la produzione di cosmetici naturali ed ha condotto all'emanazione di un disciplinare e di un marchio che certificano la naturalità dei prodotti. La fonte di ispirazione principale è stato il disciplinare tedesco Bdih, che si presentava alquanto restrittivo, imponendo che almeno il 60% della produzione fosse certificabile come naturale.

Il disciplinare Co.Co.Nat. parte dall'idea che *"...Le materie prime naturali hanno avuto un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con quella dell'uomo, e pertanto presentano un tasso di rischio tossicologico infinitamente inferiore per l'organismo umano..."*.

Vediamo ora, quali sono i **principi** a cui devono attenersi le aziende che desiderino ottenere la certificazione **Co.Co.Nat**:

- **MATERIE PRIME VEGETALI:** Obbligo di provenienza da agricoltura biologica o da raccolta spontanea certificata. Sono ammesse eccezioni soltanto nei casi in cui non esistano "valide alternative" ovvero non sia possibile trovare sul mercato nazionale l'ingrediente certificato. Anche in questo caso però, sono escluse: materie vegetali geneticamente modificate o irradiate con raggi gamma e quelle derivanti da piante il cui utilizzo possa comportare il rischio di estinzione.

Co.co.nat ha stilato una **lista "positiva"** di 600 ingredienti ammessi nella produzione, pubblicata sul sito dell'associazione [www.coconat.org](http://www.coconat.org). Una lista ristretta e attentamente vagliata dagli esperti da cui sono escluse tutte quelle materie prime non vegetali considerate "a rischio" per l'uomo.

- **MATERIE PRIME PRODOTTE DA ANIMALI:** Obbligo di provenienza da agricoltura biologica, e nel caso non fossero reperibili vige il divieto di utilizzare quelle che comportino la soppressione dell'animale. Sono ammesse le materie prime da fermentazione batterica;
- **MATERIE PRIME INORGANICHE:** sono generalmente ammesse ad eccezione di quelle non previste negli allegati (che potete consultare sul sito dell'associazione);
- **MATERIE PRIME PRODOTTE TRAMITE PROCESSI CHIMICI:** sono ammesse soltanto nei casi in cui non esistano valide alternative e con precise limitazioni (solo quelle inserite nella lista e non sono utilizzabili le materie prime derivanti da processi di etossilazione). Ad esempio, per quanto riguarda i conservanti, ne sono ammessi solamente quattro: Alcol benzilico, Acido benzoico, Acido salicilico, Acido sorbico e relativi Sali. Queste sostanze sono scientificamente ritenute le più ecocompatibili tra i conservanti in commercio.

## **MATERIE PRIME VIETATE:**

- **OGM**
  - **PARABENI**
  - **PEG E IPEG**
  - **SODIUM LAURETH SULFATE**
  - **SODIUM LAURYL SULFATE**
  - **COMPOSTI ALOGENI ORGANICI**
  - **PROFUMI SINTETICI**
  - **COLORANTI ARTIFICIALI**
- 
- **SPERIMENTAZIONE DEI PRODOTTI SUGLI ANIMALI:** Vietata. Sia in fase di ricerca e sviluppo che di verifica del prodotto finito.
  
  - **OBBLIGO PRODUZIONE:** Vincolo per le aziende di estendere l'applicazione del disciplinare al 60% della produzione di cosmetici e nel caso non fosse immediatamente possibile, previsione di una data di conversione. Tale imposizione si prefigge l'obiettivo di arginare i cosiddetti "eco furbi" ovvero aziende che pur mantenendo una produzione chimica inseriscono alcuni prodotti definiti "naturali".
  
  - **IMBALLAGGI:** Obbligo di riduzione dell'impatto ambientale della produzione sia attraverso la biodegradabilità del cosmetico stesso che tramite l'eliminazione di imballaggi superflui o non riciclabili. *Co.co.nat* auspica l'uso di imballaggi derivati da materie prime rinnovabili, riciclabili o collegate a un sistema di restituzione dei vuoti.

Il lavoro dell'associazione non si esplica solamente con la verifica del rispetto del disciplinare, ma anche attraverso lo sviluppo della ricerca scientifica sulla cosmesi naturale. Il "Comitato Scientifico" infatti è preposto all'aggiornamento delle informazioni sulle materie prime; vigila attentamente sulla lista "positiva" e con la sua attività propone la creazione di una "banca dati" che consenta il reperimento delle materie prime biologiche.

Inoltre, Co.Co.nat promuove l'informazione sul settore del naturale, attraverso la partecipazione alle fiere di settore, la pubblicazione e la distribuzione di materiale informativo e fornisce assistenza ai produttori, grazie alla collaborazione con consulenti scientifici e laboratori di ricerca.

In conclusione, citiamo un altro organismo privato che ha emanato un disciplinare in materia: **Associazione italiana per l'agricoltura biologica (Aiab)**. L'aiab ha in comune con la Co.Co.Nat, sia l'obbligo per le materie prime naturali e animali di derivare da coltura biologica sia il divieto di sperimentazione sugli animali e di impiego degli OGM. La principale distinzione tra i due più importanti disciplinari riguarda l'impiego delle materie chimiche nei casi in cui non esistano "alternative valide". L'Aiab ha ritenuto utile stilare una "lista negativa" degli ingredienti pericolosi e vietati all'uso che contiene 1350 sostanze chimiche. Questa scelta rischia di risultare poco efficace, data l'immensa quantità di ingredienti definiti potenzialmente pericolosi, e sembra quindi aprire, opinabilmente, il campo a qualche uso "improprio". A titolo d'esempio, tra le sostanze chimiche, è consentito l'uso dei profumi sintetici e ben sappiamo quante sostanze possano celarsi in una miscela di profumo. Inoltre, è prevista una percentuale più bassa della *Co.Co.Nat* per l'obbligo di produzione naturale, che ha creato qualche incertezza negli operatori di settore.

Comunque, nonostante le ottime intenzioni di questi disciplinari "pioneristici", la strada verso un'efficace tutela del consumatore e verso una chiara regolamentazione del settore è ancora molto lunga e impegnativa. *Co.co.nat* raccoglie questa sfida con la promozione di attività scientifiche e di monitoraggio del mercato, augurandosi che in futuro molte altre aziende di settore aderiscano alle sue iniziative.

## CAPITOLO V

### I COSMETICI VERDESATIVA

#### L'OLIO DI CANAPA

*Alla fine, l'uso più stupido che se ne può fare, è fumarla.*

*Beppe Grillo.*



I cosmetici **Verdesativa** sono formulati utilizzando come base l'olio di *canapa sativa* cui vengono aggiunti altri oli essenziali naturali e biologici. Come già evidenziato nei capitoli precedenti, la canapa è una pianta estremamente versatile nelle sue diverse possibilità di impiego nonché possiede delle ottime qualità nutrienti e rigeneranti per la pelle.

Di seguito, analizziamo le "stupefacenti" proprietà di questa pianta.

**Che cosa distingue e quindi qualifica l'olio di canapa dai tanti altri oli vegetali utilizzati in cosmesi?**

1. Innanzitutto la presenza di **acidi grassi polinsaturi**:  
in particolare, i cosiddetti **Omega 3 (acido linolenico - LNA) e Omega 6 (acido linoleico - LA)**, rappresentati da oltre il 75% del totale dei componenti dell'olio di canapa.  
La cosmesi e la dietetica moderna attribuiscono, inoltre, particolare importanza al reciproco rapporto tra i due acidi grassi, che a differenza degli altri oli naturali contenenti insaturi, sono presenti nell'olio di canapa in **misura ottimale (1:3)**.

La **Cannabis Sativa** è una delle poche piante da olio i cui semi contengono il **5% circa di GLA, acido gamma linolenico**, raro in natura ed essenziale per il nostro benessere (si trova in quantità rilevanti solo nell'olio di enotera e di borragine), la cui carenza organica provoca alla cute problemi quali desquamazione, disidratazione, disturbi della cheratinizzazione ed in generale disorganizzazione nelle stratificazioni epidermiche.

La funzione esercitata dagli acidi grassi polinsaturi della serie Omega 6 è proprio quella di normalizzare gli strati lipidici intercellulari. L'applicazione cutanea di questi acidi grassi provoca, dunque, una **riduzione della disidratazione transepidermica, un perfezionamento della normale funzione di barriera ed una normalizzazione del processo di cheratinizzazione della pelle.**

Lo strato corneo della pelle rappresenta la prima barriera di difesa del nostro corpo dagli agenti esterni. I cosmetici (gel, oli, creme, ecc...) rappresentano i veicoli grazie ai quali possiamo far penetrare negli strati più profondi della pelle sostanze nutritive e/o riparatrici.

Un EFA, Essential Fatty Acid, (acido grasso essenziale, ossia quel lipide che, pur essendo necessario al nostro benessere, non viene elaborato direttamente dal nostro organismo) opportunamente veicolato penetra in profondità e viene incorporato nei lipidi strutturali dello strato corneo, divenendo responsabile del **mantenimento della giusta idratazione della pelle.**

L'uso di tali preparati si è sviluppato e si è rivelato di estremo interesse soprattutto per la produzione di

cosmetici destinati a pelli tendenti alla rugosità, alla secchezza, alla screpolatura.

A tutt'oggi, il settore ideale di impiego di tali principi attivi in preparati cosmetici è certamente quello relativo ai cosiddetti "cosmetici anti-aging", cioè prodotti anti-età, tendenti a migliorare l'aspetto esterno della pelle e ritardarne, per quanto possibile, il processo di invecchiamento.

Si è inoltre scoperto che l'effetto reidratante e restitutivo di elasticità ed emollienza apportato alla cute dal trattamento con cosmetici contenenti, nella loro frazione lipidica, acidi grassi insaturi essenziali è progressivo, cioè progredisce col perdurare del trattamento.

2. La presenza di un elevato tenore in **vitamine** tra le quali ricordiamo:

la **vitamina E** a cui va riconosciuta un'azione antiossidante e in virtù della quale si ostacola efficacemente la formazione di radicali liberi, quindi l'invecchiamento della pelle (impedisce la perossidazione degli acidi grassi insaturi dei fosfolipidi di membrana)

le vitamine del **gruppo B**, in particolare **B1, B2** (altresì detta riboflavina la cui carenza può causare, per esempio screpolatura delle labbra ed altre forme leggere di dermatiti. In casi più gravi si osserva anche un'estrema sensibilità alla luce solare), e **B6**.

L'olio di canapa, inoltre, estratto per spremitura dai semi della pianta, è da considerarsi un lipide innovativo, interessante per uso cosmetico topico – oltre che come integratore dietetico.



E' caratterizzato da un'elevata fluidità e da una grande facilità di penetrazione. Per questo, e per la sua scarsa untuosità, risulta essere il miglior olio da massaggio; svolge azione preventiva degli stati di irritazione e dei processi infiammatori; è consigliato e suggerito quale componente ideale di prodotti solari (specialmente in preparati dopo-sole) e di saponi.

**Verdesativa** impiega l'olio di canapa sativa anche come prodotto alimentare. Grazie agli acidi grassi Omega3 e Omega6 e alle vitamine di cui è ricco, l'olio si rivela un alimento utile per regolare la sintesi del Colesterolo e quindi per la prevenzione delle malattie Cardiovascolari e dell'Arteriosclerosi in particolare. Inoltre, possiede anche ottime proprietà regolatorie sul sistema immunitario tali da poterlo considerare un "vaccino" naturale.



L'olio di canapa deve essere assunto a crudo per non alterare le sue proprietà organolettiche. Ha un sapore gradevole e può essere usato come condimento per la pasta, l'insalata e il pesce oppure può anche essere assunto direttamente per via orale.

Non contiene THC (Tetraidrocannabinolo) ovvero quella sostanza che ne altera la composizione rendendolo "psicoattivo". Per questo il suo utilizzo non ha nessuna controindicazione.

Il consumo giornaliero raccomandato è di 1 o 2 cucchiaini. L'olio alimentare Verdesativa è biologico, ottenuto senza l'uso di solventi ed è notificato presso il Ministero della Salute.

## ***I PRODOTTI VERDESATIVA***



- Sono realizzati con materie prime di origine vegetale <99%;
- Contengono puri oli essenziali;
- Contengono sostanze altamente biodegradabili;
- Contengono solo conservanti di classe alimentare;
- Impiegano tensioattivi vegetali non ionici derivati dagli zuccheri (alta tollerabilità e basso impatto ambientale) e tensioattivi derivati dal grano (alta compatibilità dermatologica);
- Non contengono sostanze a rischio (NO SLS, PEGS, PPG, OGM, profumi, betaine, petrolati);
- Non contengono profumi di sintesi (Il profumo è sprigionato dai puri oli essenziali bio);
- Non contengono ingredienti di origine animale.
- Non sono testati sugli animali.
- Le confezioni sono ecocompatibili e riciclabili.

## • LINEA BAGNO E CAPELLI

Gli **shampoo** e i **detergenti** presenti sul mercato, non sono altro che una miscela di tensioattivi e di sostanze chimiche ausiliarie volte a migliorarne alcune caratteristiche (come ad esempio le resine e i siliconi che lucidano i capelli o alcuni emulsionanti che dovrebbero nutrire la pelle). E' necessario rilevare



che lo shampoo, così come il bagno doccia, non è un prodotto di bellezza: la loro funzione peculiare è quella di lavare e quindi di pulire i capelli e la pelle. Purtroppo, molte delle marche in commercio puntano sulle virtù miracolose abbellenti dei loro prodotti e finiscono con l'inzuppare le formulazioni di sostanze chimiche che non fanno altro che sporcare la pelle nonché spesso irritarla.

### **Gli shampoo e i bagno doccia Verdesativa:**

- Detergono dolcemente la pelle, la cute e il capello senza irritare (non contengono né solfati, né betaine);
- Producono poca schiuma: dunque inquinano meno mantenendo comunque la loro efficacia detergente;
- Rispettano il naturale mantello idrolipidico e non alterano il pH fisiologico della pelle;

**Sono indicati per le pelli sensibili poiché presentano caratteristiche di tollerabilità straordinarie.**

**Consistenza del prodotto:** i prodotti per la detersione **Verdesativa** risultano più liquidi rispetto a quelli in commercio. Infatti, l'uso di tensioattivi di origine naturale, derivati dagli zuccheri e dal grano, non conferisce alla miscela quella viscosità e quella densità tipica dei prodotti in

cui vengono impiegati i tensioattivi chimici. Per dare maggiore consistenza al prodotto si impiega come viscosizzante esclusivamente la gomma Xantana di origine vegetale e gli alginati derivati dalle alghe, anche questi di classe alimentare. Inoltre, i tensioattivi naturali non producono una grande quantità di schiuma come possiamo riscontrare nei comuni detergenti.

**Suggerimenti d'uso:** per utilizzare al meglio lo Shampoo sarebbe ottimale diluirlo con un rapporto 1:3 in acqua tiepida. Per il bagno doccia invece si consiglia l'uso di spugne naturali che favoriscono lo sviluppo di schiuma.

### **Gli ingredienti**

- **Olio di *Canapa Sativa*;**

- **Oli essenziali:**



- **Tea tree:** azione balsamica, antinfiammatoria, disinfettante, indicato per chi ha problemi di pelle.

- **Cannella:** antisettica, astringente, stimolante, tonica.

- **Salvia:** tonica, stimolante, deodorante, depurativa, astringente, stimolante

- **Cedro:** antisettico, stimolante dei tessuti, astringente, stimolante della circolazione, cicatrizzante, antiparassitario

- **Arancio amaro:** antispasmodico, sedativo, antisettico, astringente

- **Lavanda:** indicato per curare le malattie della pelle è analgesica, antidepressiva, antireumatica, cicatrizzante, antisettica, calmante, regolatrice del sistema nervoso, antiemicranica.

- **Vetiver:** antisettico, depurativo, stimolante della circolazione, tonico, sedativo del sistema nervoso

- **Ylang Ylang:** antisettico, tonico, rinforzante per i capelli.

- **Bergamotto:** nota azione depurante sulla pelle, benefico effetto rivitalizzante, rilassante e rinfrescante.
  - **E tanti altri ...**
- **Estratti in glicerina vegetale:**
- **Betulla:** astringente, purificante, tonica, stimolante, antisettica, antinfiammatoria, indicato per capelli deboli e fragili.
  - **Ginseng:** stimolante, tonificante, indicato per capelli deboli e fragili
- **Tensioattivi vegetali derivati dagli zuccheri e dalle proteine del grano;**
- **Gomma Xantana e alginati (alghe).**

Gli shampoo e i bagno doccia **Verdesativa** contengono i migliori tensioattivi sul mercato che insieme agli oli essenziali e alle proteine della canapa detergono la pelle in modo efficace senza intaccarne il naturale equilibrio fisiologico. Inoltre, la presenza degli oli essenziali e degli estratti vegetali fornisce utili apporti deodoranti, rinfrescanti, tonificanti, distensivi e balsamici.

**Verdesativa** ha sviluppato una linea shampoo e balsamo "**Professional**" dedicata al trattamento intensivo dei capelli che presentano esigenze specifiche: Shampoo ristrutturante (capelli stressati e trattati); Shampoo crema purificante (capelli grassi o con forfora); Shampoo Addolcente (cute molto delicata); Balsamo Rivitalizzante (forte azione districante).

- **LINEA VISO E CORPO**



L'idratazione della pelle è un fattore fondamentale per mantenerla sana e conferirle un aspetto tonico, compatto e giovane. La cosmesi deve dunque impiegare nei prodotti sostanze ad azione nutriente e che mantengano attiva la funzionalità dei capillari sottoepidermici, per favorire la circolazione.

La pelle secca, quella grassa o sensibile sono conseguenza di disfunzioni peculiari: disidratazione, eccessiva produzione di sebo, fragilità dei capillari.

La pelle soggetta a rughe invece è sintomo della mancanza di idratazione dovuta al naturale invecchiamento della pelle.

La **pelle secca** presenta un'epidermide che ha perduto buona parte della sua umidità fisiologica a causa sia di fattori interni (spesso legati all'alimentazione) che soprattutto di fattori esterni legati al clima e all'ambiente (vento, aria fredda o secca). A questo si aggiungono anche pratiche di detersione con prodotti troppo aggressivi e sgrassanti che sviscerano il mantello idrolipidico.

**Quali sono i nemici della pelle secca?**

- **Vaselina e Petrolati:** Entrambi derivati dal petrolio, sono grassi inerti che invece di idratare la pelle finiscono per creare una patina sulla sua superficie, soffocandola. In questo modo causano la comparsa di punti neri e di acantosi;
- **L'Alcool:** derivato dal petrolio, scioglie i naturali grassi dell'epidermide favorendone la disidratazione;
- **Glicerina concentrata e sostanze igroscopiche (che assorbono l'acqua):** sono dei potenti disidratanti.

**Nessuno di questi ingredienti è presente nelle creme da viso Verdesativa.**

La **pelle grassa** è il sintomo di un'eccessiva produzione di sebo, spesso legata a fattori ormonali, che ristagnando crea infiammazione dei follicoli, acne, dermatiti seborroiche...

### **Quali sono i nemici della pelle grassa?**

- **Vaselina e Petrolati:** come abbiamo visto non favoriscono la traspirazione della pelle. Infatti, l'epidermide si ritrova oppressa come da una sorta di "guanto" di plastica.
- **I saponi:** sono troppo aggressivi e non eliminano solo il sebo in eccesso. Si consiglia l'uso di un latte detergente leggero e di un buon tonico analcolico che astringa i pori.

***Verdesativa propone un latte detergente delicatissimo e privo di alcool che si può impiegare regolarmente per pulire la pelle come fosse un sapone.***

La **pelle delicata** è una pelle fragile e sensibile soggetta ad arrossamenti, screpolature e pruriti. All'insorgenza della sensibilità dermatologica concorrono diversi fattori come gli agenti esterni, lo stress e le cattive abitudini di vita.

La pelle delicata deve essere trattata con attenzione in ogni gesto quotidiano a partire dalla detersione: EVITARE SAPONI E DETERGENTI ALCOLICI.

***L'olio di canapa usato nei cosmetici Verdesativa è ricco di acidi polinsaturi che risultano efficaci in tutti i casi di estrema sensibilità ed è inoltre altamente dermocompatibile.***

**Le rughe** oltre a mostrare "i segni del tempo", sono anche il sintomo evidente di una perdita di idratazione dell'epidermide. Infatti, invecchiando, la pelle inizia a cedere i lipidi di superficie: ricorrere mattina e sera ad una crema idratante e sebo restitutiva è un'ottima strategia di difesa.

***L'olio di canapa è altamente nutriente e presenta un elevato contenuto di vitamine (ad esempio, la vitamina E è un fondamentale antiossidante per la pelle) che lo rendono particolarmente adatto per i***

***cosmetici anti-age, cioè per quei prodotti che migliorano l'aspetto esterno della pelle e ne rallentano il processo di invecchiamento.***

### **Le creme per il viso e i prodotti per il corpo Verdesativa:**

- Contengono solo pregiati oli vegetali (Canapa, Hamamelis, jojoba, mandorle dolci...), puri estratti vegetali (Malva, Calendula...) e oli essenziali.
- Contengono Estratti in glicerina vegetale;
- Non ungono: sono facilmente assorbibili ed efficaci nel restituire tono e nutrimento alla pelle;
- Sono sebo simili ovvero impiegano emulsioni a base di sostanze simili al grasso prodotto dalla pelle. Infatti, l'olio di canapa è ricco di aminoacidi essenziali, nonché di proteine nobili che vengono facilmente integrate nello strato corneo.
- Non contengono conservanti ritenuti pericolosi (come quelli che producono formaldeide);
- Non contengono ingredienti di origine animale spesso usati nelle creme nutrienti (placenta, elastina, collagene);
- Non contengono siliconi, petrolati e cere siliconiche.

## **LA LINEA**

### **Le creme viso:**

- Linea concepita per soddisfare le esigenze di ogni tipologia di pelle da quelle giovani e sensibili a quelle mature;
- Emulsioni leggere e nutrienti;
- Non ungono;
- Ottime basi per il trucco;
- Adatte ad essere impiegate sia al mattino che alla sera.





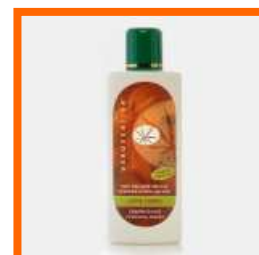
### **Il latte detergente:**

- Privo di sostanze attive lavanti (tensioattivi);
- Non necessita l'uso del tonico: basta risciacquare con acqua fredda per ottenere l'effetto tonico;



### **Il latte corpo:**

- Ricco di principi attivi naturali come Olio di Canapa e Vinacciolo, Aloe, Calendula e Altea;
- Emulsione fluida, idratante e rigenerante;
- Indicato per ogni tipo di pelle anche per i più piccini.



### **Le creme mani e piedi:**

- Emulsioni emollienti e protettive;
- Adatte a pelli stressate da agenti atmosferici esterni (mani) e da attività faticose e continuative (piedi);
- La crema mani è anche indicata nel trattamento dermocosmetico delle macchie brune e senili.



### **La crema uomo after-shave:**

- Azione lenitiva e idratante grazie ai pregiati estratti di piante amazzoniche e *Canapa Sativa*;
- Non contiene alcool;
- Prodotto anti-age: previene la formazione delle rughe grazie al suo potere nutritivo.



### **Gli oli:**

- Oli vegetali puri certificati;
- Indicati dopo il bagno e la doccia;
- Un concentrato di acidi polinsaturi, vitamine, proteine, altamente idratanti.



## **LA LINEA HP - HIGH PERFORMANCE**

**Verdesativa** ha sviluppato una linea per il viso e per il corpo denominata **“High Performance”** che rappresenta quanto di più innovativo e avanzato è presente sul mercato cosmetico naturale. La principale novità risiede nella particolare struttura



delle emulsioni, costituite da microcristalli liquidi che garantiscono una maggiore efficacia del principio attivo, grazie al suo rilascio graduale (effetto “retard”). Le creme facilitano un alto assorbimento dei principi attivi e presentano una maggiore gradevolezza al tatto (skin feel). Sono ottimali per le pelli mature.

### **• LINEA SAPONI**

Il sapone, detergente tradizionale per eccellenza, è derivato dal trattamento della soda con oli naturali e grassi (i saponi meno pregiati sono derivati dal Secco bovino e dall’ Olio di Palma). Il sapone è un detergente molto alcalino e agisce in modo aggressivo sulla pelle, tanto da rendere necessaria l’applicazione di una crema nutriente dopo il suo impiego.



### **Che caratteristiche hanno i saponi convenzionali?**

- Impiego di grassi di bassa qualità;
- Impiego di grassi di origine animale come il Secco Bovino, identificato sulle etichette come TALLOW/TALLOWATE;
- Impiego di sostanze a rischio quali antiossidanti, conservanti, profumi di sintesi e soprattutto Sequestranti (EDTA). I sequestranti sono sostanze tossiche, non biodegradabili, che prevengono l’irrancidimento del sapone.

- Procedimento "a caldo" che altera le caratteristiche degli oli vegetali. I saponi industriali si riconoscono proprio perché sono colati a caldo negli stampi e presentano forme arrotondate e spesso decorative.

### **I saponi Verdesativa:**

- Sono vegetali al 100% e ricchi di glicerina vegetale che si produce naturalmente con il processo di saponificazione;
- Gli oli impiegati sono di altissima qualità (olio di cocco, olio di canapa sativa);
- Non contengono Sequestranti, né conservanti, antiossidanti o profumi di sintesi;
- I profumi che sprigionano sono di derivazione vegetale;
- I colori sono ottenuti attraverso la macinazione di erbe, fiori, e spezie successivamente unite all'impasto;
- Realizzati con il metodo tradizionale dell'impasto "a freddo" che mantiene inalterate le caratteristiche dei principi attivi;
- Tagliati a mano con filo d'acciaio: si presentano morbidi grazie all'alto contenuto di glicerina. Il taglio a mano conferisce la tipica forma squadrata che li differenzia da quelli industriali solitamente arrotondati o con una forma specifica.

I saponi **Verdesativa** sono venduti in barre da un chilo, pretagliati in dieci pezzi da un etto, confezionati singolarmente e uniti insieme da un foglio di cellophan. Tale scelta ha un alto valore ecologico, poiché implica un risparmio nell'uso degli imballaggi, con un conseguente minore impatto ambientale.

- **Linea Bimbi**

Una deterzione delicata accompagnata a una cura personale del bambino senza rischi, rappresenta l'obiettivo primario di ogni mamma.

**Verdesativa** consapevole della fragilità della pelle dei bambini ha dedicato loro una linea specifica composta da:

- Shampoo & Bagno Schiuma
- Baby Pasta Barriera



- Latte idratante Protettivo

Sono tutti prodotti ricchi di estratti vegetali, senza ingredienti chimici di sintesi, quali tensioattivi, coloranti e conservanti. Le formulazioni sono DERMATOLOGICAMENTE TESTATE, molto nutrienti, emollienti e protettive, lasciano la pelle dei più piccoli morbida e luminosa.

- **Linea Prodog**

Dedicarsi alla cura attenta dei nostri "amici a quattro zampe" è un atto d'amore. **Verdesativa** ha pensato anche a loro, con una linea di shampoo dermoprotettivi dedicati a tre tipi di pelo (corto, medio e lungo) e con un balsamo districante. Gli shampoo rispettano il ph fisiologico dell'animale e rendono il pelo morbido e lucido, mentre il balsamo è un'efficace aiuto contro i nodi e rende docili anche i mantelli più arruffati. Sono formulazioni senza alcool, coloranti, profumi sintetici, PEG e PPG, parabeni, petrolati, NON contengono ingredienti di origine animale e NON sono testate sugli animali stessi.





## ... in breve...

- **Chi è Verdesativa?**

Azienda italiana leader nella Cosmesi Naturale Certificata specializzata nella produzione di cosmetici naturali a base di Olio di *Canapa Sativa*.

- **Principi e filosofia aziendale:**

- ❖ **Naturalità e Dermocompatibilità**      *Ingredienti con principi attivi vegetali*
- ❖ **Ecologicità**      *Prodotti biodegradabili ed ecocompatibili*
- ❖ **Rispetto per gli animali**      *No test su animali*
- ❖ **Ricerca e innovazione**      *Sinergia con laboratori ed università*
- ❖ **Trasparenza nella comunicazione**      *Schede prodotti pubbliche*

- **Ha scelto per la cosmesi naturale:**

- ❖ Puro olio essenziale di Canapa Sativa Bio
- ❖ Puri oli essenziali Bio
- ❖ Principi attivi vegetali in glicerina vegetale
- ❖ Tensioattivi completamente vegetali derivati dallo zucchero e dal grano
- ❖ Conservanti di classe alimentare
- ❖ Utilizzo privilegiato di materie prime vegetali: creme attive fin dai componenti di base.
- ❖ Basso impatto ambientale in tutte le fasi di lavorazione: biodegradabilità dei prodotti e confezionamento riciclabile (consigliato da Legambiente)
- ❖ Conformità al disciplinare LEAL (Lega Antivivisezionista)
- ❖ Certificazione di qualità Co.Co.Nat (Cosmesi Controllata Naturale)
- ❖ Registrazione presso "The Vegan Society"
- ❖ Certificazione "Vivere Vegan"

- **Ha bandito dai suoi prodotti:**

- ❖ Tensioattivi aggressivi: Solfati e Betaine, generalmente aggressivi e irritanti
- ❖ Coloranti e Profumi sintetici:
- ❖ Etossilati
- ❖ Petrolati e Paraffine
- ❖ Siliconi e cere siliconiche
- ❖ PEG e PPG
- ❖ Catene di Bromo, Cloro, Jodio, Fluoro
- ❖ Tetrasodium EDTA
- ❖ Imidazolidinil Urea e DMDM Hydantoin
- ❖ DEA – MEA – TEA
- ❖ OGM
- ❖ Ingredienti di origine animale

## APPENDICE

### LA CANAPA SATIVA

Alcuni affermano, e forse a ragione, che questa pianta da sola potrebbe salvare la Terra. Se, infatti, consideriamo che: cresce senza diserbanti e concimi chimici (la sua elevata velocità di crescita vince sulle piante infestanti rendendo inutile l'uso dei diserbanti); ha un'azione miglioratrice e strutturante sul terreno dove viene coltivata; un'elevata capacità di assorbire i metalli pesanti, possiamo facilmente considerarla come una nuova risorsa per il pianeta. Infatti, la canapa può essere trasformata in un'infinità di prodotti: carta, tessuti, materiali per la bio-edilizia e l'industria automobilistica, integratori alimentari, combustibile, prodotti terapeutici. E, naturalmente, cosmetici. Coltivando e consumando la canapa, si sostengono le produzioni locali, si salvaguardano il territorio e le piccole economie e, soprattutto, si tutela la salute dell'uomo e dell'ambiente.



La letteratura scientifica riporta diverse opinioni in merito alla tipologia e alle caratteristiche della canapa. Alcuni studiosi sostengono che esistono diversi tipi di canapa (la canapa indiana, la canapa sativa, quella ruderale o selvatica), altri che c'è un solo tipo di canapa, o meglio che tutte le piante appartengono a una sola famiglia botanica, ma si differenziano fra loro in base al contenuto di THC (il tetraidrocannabinolo, responsabile degli effetti stupefacenti). In Europa la legge prevede che si possano coltivare le varietà da fibra con un basso tenore di THC (massimo 0,2%). La canapa indiana è invece una varietà selezionata con un'alta percentuale di principio attivo (fra il 18% e il 20%). Il THC infatti è una resina che riveste il seme consentendogli di maturare al riparo dalla siccità e senza disidratarsi: nelle regioni a clima molto caldo, quindi, le varietà conosciute come "canapa indiana" sono le uniche a poter sopravvivere.

L'olio di canapa si ricava dalla spremitura a freddo del seme, cui viene tolto l'involucro in modo che il liquido non contenga THC. Dunque, è un olio privo di sostanze stupefacenti. E' ricco invece di acidi grassi polinsaturi, proteine e vitamine (soprattutto E, B1, B2, B6). Gli acidi grassi polinsaturi sono essenziali per una giusta idratazione della pelle ed efficacissimi nel combattere la secchezza, le rughe, le screpolature. I cosmetici a base d'olio di canapa sono degli ottimi anti-età.

In aggiunta, l'olio di canapa presenta un rapporto ottimale (1:3) fra i due acidi polinsaturi più importanti, l'Omega3 (acido gamma-linolenico - LNA) e l'Omega6 (acido linoleico -LA). Grazie a questa caratteristica, l'olio di canapa è consigliabile per tutti i tipi di pelle: grassa, secca e mista. E' nutriente, protettivo, elasticizzante come tutti gli oli vegetali. Si differenzia da questi ultimi però in quanto ha il vantaggio di essere di facile ed immediato assorbimento. Questo consente di metterne quantità elevate nei prodotti senza che ciò comporti alcun problema.

Con la sua fluidità e facilità di assorbimento, l'olio di canapa è perfetto per il massaggio e per il corpo in generale, poiché non unge la pelle. La sua azione sull'epidermide è di prevenire gli stati di irritazione e i processi infiammatori. Quindi, ne traggono beneficio non solo le pelli senescenti, ma anche quelle delicate o sottoposte a stress ambientale (acqua, luce, freddo, calore, raggi solari, vento). L'olio di canapa è ideale dopo un bagno di sole o dopo una doccia, rende la pelle morbida e vellutata, agendo in profondità. Il suo effetto inoltre è progressivo, cioè aumenta col perdurare del trattamento.

### **La coltura della canapa in Italia**

La coltivazione della canapa in Italia vanta una lunga e provata tradizione, in particolare, nella Pianura Padana la canapa è stata coltivata, come tessile, fin dall'epoca romana. Agli inizi del Novecento, l'Italia era la seconda nazione al mondo per quantità di canapa tessile prodotta, preceduta solo dalla Russia. Negli anni a seguire, su tutto il territorio nazionale si registrò una progressiva riduzione della superficie coltivata a canapa e, conseguentemente, della fibra prodotta.

La crisi della canapa, iniziata nel 1958 con la scomparsa totale della produzione nella Pianura Padana, giunse a compimento nel 1964, quando anche la Campania fu costretta ad abbandonare la sua coltivazione. Vi fu senza dubbio, all'epoca, una decisa volontà di non intervenire, nonostante le numerose sollecitazioni pervenute da più forze politiche: la coltivazione della canapa venne abbandonata per lasciare spazio alle emergenti fibre sintetiche, resistenti, poco costose e facili da ottenere.

In realtà, solo più tardi si prese coscienza dell'errore commesso, valutando approfonditamente sia i vantaggi agronomici e ambientali legati alle caratteristiche di resistenza della pianta e della sua azione miglioratrice sui terreni, che il gran numero di prodotti che si potevano ottenere dalla lavorazione industriale della canapa, come:

- **Tessuti** - La pianta di canapa trasformata in fibra tessile è più produttiva del cotone e inoltre la sua la fibra si presenta molto più robusta e duratura.
- **Semi e olio** - La canapa appartiene alla categoria di piante oleaginose di maggiore importanza alimentare e fisiologica. L'olio estratto dai semi viene usato da secoli nell'alimentazione umana per le sue qualità eccezionali. E' particolarmente ricco di grassi insaturi ed è l'ideale per correggere la dieta dell'uomo moderno e per prevenire le malattie del sistema cardiocircolatorio; inoltre, può essere efficacemente utilizzato per uso esterno. Con l'olio di canapa si possono fabbricare saponi, cere, cosmetici, detersivi (veramente biodegradabili), lubrificanti di precisione ecc.. Le vernici fabbricate con questa materia prima, oltre a non essere inquinanti, risultano di alta qualità.

- **Carta** – La fibra tessile estratta e i semi raccolti non costituiscono le uniche materie prime utilizzabili: restano ancora la stoppa e la parte legnosa o canapolo, che non si possono considerare un mero sottoprodotto. Con la stoppa, infatti, si può fabbricare carta di alta qualità, sottile e resistente. Con le corte fibre cellulosiche del legno si può produrre la carta di uso più corrente, come la carta di giornale, i cartoni ecc. La fibra e il legno della canapa sono già di colore bianco e la carta che se ne ottiene è già stampabile. Inoltre, per renderla completamente bianca è sufficiente un trattamento al perossido di idrogeno (acqua ossigenata), in luogo dei composti a base di cloro necessari per la carta ricavata dal legno degli alberi.
- **Materiali plastici** - Con la cellulosa di cui la pianta è ricca, attraverso un processo di polimerizzazione, si possono ottenere materiali plastici pienamente biodegradabili che, pur non potendo in molti casi competere con le sofisticate materie plastiche di oggi, consentono comunque una serie di usi importanti come imballaggi, isolanti e così via.
- **Combustibili** - La canapa, per la sua alta resa in massa vegetale, è considerata anche la pianta ideale per la produzione di combustibili da biomassa, in sostituzione dei prodotti petroliferi.

### ***LINKS UTILI***

Per ulteriori informazioni sul mondo del naturale potete consultare i seguenti siti internet:

- [www.guidacosmetici.com](http://www.guidacosmetici.com)
- [www.biodizionario.it](http://www.biodizionario.it)
- [www.promiseland.it](http://www.promiseland.it)
- [www.saicosatispalmi.org](http://www.saicosatispalmi.org)
- [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)
- [www.natura-viva.it](http://www.natura-viva.it)
- [www.consumoconsapevole.org](http://www.consumoconsapevole.org)
- [www.cosmeticinaturali.biz](http://www.cosmeticinaturali.biz)



## PICCOLA BIBLIOGRAFIA

### Sulla Canapa:

- Jack Herer, Mathias Brokers, *Canapa – Cannabis – Marijuana*, Edizione Parole di Cotone, Milano, 1997.
- Chris Conrad, *Canabis I mille usi di una pianta miracolosa*, Editrice Castelvechi, Roma, 1998.
- Domenico Bernardini, Settimio Bernardini, *La canapa "Le nostre radici"*, Tipografia Grafica Aniene, Tivoli, 2003.

### Sulla Cosmesi Naturale:

- Francesca Marotta, *Cosmesi naturale in pratica*, Tecniche Nuove, 2002.
- Felice Senatore, *Oli essenziali, provenienza estrazione ed analisi chimica*, Edizioni Mediche Scientifiche Internazionali, 2000.
- Francesco Podrini, Maria Teresa Lucheroni, *Oli essenziali, per ritrovare la vitalità, il benessere, la bellezza*, De Vecchi Editore, 1999.
- Lucilla Satanassi, Hubert Bosch, *Manuale di Fiori ed Erbe*, Humus Edizioni, 2004.
- Nadia Tadioli, *Senza Trucco, cosa c'è davvero nei cosmetici che usiamo ogni giorno*, Nuovi Equilibri, 2009.
- Pasquina Fracassi, M. Silvia Marottoli, *Dizionario di Dermo Cosmesi, oltre 1200 lemmi italiano-inglese, inglese-italiano*, Tecniche Nuove, 2006.
- Silano Marco e Vittorio, *Prodotti di origine vegetale in medicina, alimentazione, erboristeria e cosmetica. Aspetti normativi, scientifici e tecnici relativi a sicurezza, qualità ed efficacia dei diversi usi delle piante officinali in Italia e nell'Unione Europea*, Tecniche Nuove, 2006.
- Elena Passerini, Gianni Proserpio, *Le altre cosmesi*, Tecniche Nuove, 2002.
- Laura Bruzzaniti, *Il trucco della bellezza*, Nuovi Mondi, 2009.
- Penazzi Giulia, *La pelle e i cosmetici naturali*, Tecniche nuove, 2003.
- Valentina Murelli, Donato Ramani, Elisa Frisaldi, *Naturale è bello?*, Sironi, 2009.